



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

SUAP

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

via S.Nuvoletta 4 - c.a.p. 80016 - tel. 0815769369 - PEC attivitaproduttive@pec.comune.marano.na.it

ORDINANZA N 11 DEL 03 / 02 /2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE

In riferimento all'attività ad insegna [redacted] gestito dalla ditta individuale [redacted], con sede legale in [redacted] alla [redacted] n° [redacted] rappresentante legale sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted]

Vista l'ordinanza di demolizione opere abusive n°51/21 del 16.12.2021 da parte dell'Area Urbanistica del Comune di Marano di Napoli per abusi edilizi commessi in via [redacted] censiti in Catasto Urbano al F. 13 P.la 578 sub.6, con la quale si ordinava al Sig. [redacted] nato a [redacted] residente in [redacted] alla [redacted] in qualità di locatario e committente opere abusive e al [redacted] nato a [redacted] residente in [redacted] alla [redacted] nato a [redacted] residente in [redacted] alla Via [redacted] e al sig. [redacted] nato a [redacted] residente in [redacted] alla Via [redacted] nella loro qualità di comproprietari, la demolizione delle opere abusive site alla via [redacted] per le quali non risultava presentata alcuna istanza di sanatoria edilizia, e nessun altro titolo edilizio che ne abilita l'edificazione, ed ingiungeva il ripristino dello stato dei luoghi preesistente l'abuso. Nell'ordinanza si constatava che al predetto indirizzo sono state realizzate delle opere abusive senza alcun titolo autorizzativo per le seguenti opere:

- 1) "una zona di passaggio con cella frigo da cui si arriva alla zona ristorazione", in muratura, descritto dalla relazione del N.A.S., dei CC. Di Napoli, prot. 251 del 09/11/2021, come "locale ad uso alimentare, attesa la presenza di banchi ed affettatrice con annessa cella frigorifero a temperatura positiva, tale area in planimetria è indicata come D1", con dimensioni approssimative di mq. 8,00;
- 2) "una zona ristorazione composta da un ambiente principale ed una zona rialzata da alcuni scalini", in muratura, descritta dal N.A.S. come "sala somministrazione coperta con annessi servizi igienici per gli avventori distinti per sesso", di dimensioni approssimative di 44 mq;
- 3) Una "zona allestita come ricezione con ingresso dalla strada, ove risultano ubicati fono a legna per la preparazione di pizze ed alcuni banchi da lavoro", ricavata dalla copertura dell'area di corte con pannelli coibentati, che all'atto del sopralluogo del 23/11/2021 risultavano rimossi, descritta dal N.A.S., come "area coperta adibita a sala somministrazione costituita da sottotetto in metallo e pannelli isotermitici, preparazione pizze e prodotti da forno (era installato un banco per la preparazione di tali alimenti ed un forno alimentato a legna) e area preparazione prodotti ittici crudi; tale area era dotata di un accesso autonomo alla pubblica via ed era interamente dotata di due porte che rispettivamente conducevano ad una sala somministrazione ed all'area girarrosto; tale spazio era indicato in planimetria come area scoperta", di dimensioni approssimative di 50 mq;
- 4) "area comprendente parte dei servizi ed un corridoio di passaggio per alcuni locali destinati a deposito attrezzi ed alimenti" descritta dal N.A.S. quale "area adibita a deposito alimentare (in planimetria tale area era indicata quale D3), costituita da due distinte strutture, una interamente in muratura ed una in muratura con soffitto in pannelli in metallo; in tali aree erano allocati numero 2 congelatori a pozzetto contenenti alimenti nonché un abbattitore di temperatura; erano altresì presenti i servizi igienici e gli spogliatoi per il personale dipendente; tale locale era dotato di un accesso dalla sala somministrazione interna", di dimensioni approssimative di 45,00 mq;
- 5) "area adibita a girarrosto, tecnicamente attrezzata allo scopo, dotata di punto cassa per la vendita d'asporto con prospiciente area d'attesa per l'utenza" come descritta dal N.A.S., ricavata da un'area adiacente al locale cucina, delimitata lateralmente dalla parete della cucina in muratura e dal muro di cinta, integrato allo scopo da pannelli in alluminio e vetrate, coperta da pannelli metallici, di dimensioni approssimative di 14 mq.

Visto il verbale di accertamento di violazione alle norme urbanistiche prot. n. 055-34942 del 03/12/2021 da parte del Comando di Polizia Municipale di Marano di Napoli, redatto nei confronti del sig. [redacted]

Vista la relazione istruttoria prof. n. 36145 del 16/12/2021, da cui si evince che:

- l'opera abusiva, è stata realizzata su di un'area censita catastalmente con la particella n° 578 sub 6 del foglio 13 e ricadente nel vigente P.R.G. in zona classificata agricola semplice, senza vincoli;

- l'area su cui si sono realizzate le opere abusive risulta di proprietà dei sigg. [redacted] nato a [redacted] e residente in [redacted] alla Via [redacted] nato a [redacted] e residente in [redacted] alla Via [redacted] e [redacted] nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla [redacted]

Accertato che trattasi di opere abusive realizzate in:

- Assenza di Permesso a Costruire e che l'intervento edificatorio, ha comportato la realizzazione di un organismo edilizio con specifiche rilevanze e autonomamente utilizzabile, e che lo stesso è in contrasto con la normativa urbanistica vigente;
- Che le opere realizzate, non possono essere suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R legge 380/01.

Vista la comunicazione prot. N° 1640 del 18.01.2022 inviata dal sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted] al Comune di Marano di Napoli inerente ad una richiesta di sospensione dell'attività di pubblico esercizio di cui alle autorizzazioni [redacted] e [redacted] del 19/12/2002 e di cui all'aut. sanitaria n.608 del 19/12/2002, si precisa che la presente viene ritenuta irricevibile in quanto inoltrata all'Ufficio Attività Produttive in assenza della compilazione della prevista modulistica unificata, e comunque, in ogni caso non avrebbe prodotto effetti sull'iter del procedimento amministrativo di cui alla presente ordinanza, in quanto le superfici dell'attività di cui alle licenze [redacted] e [redacted] del 19/12/2002 non sono regolari dal punto di vista urbanistico come da relazione istruttoria prot. n. 36145 del 16/12/2021 dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Considerato che tutte le attività commerciali devono essere esercitate nel rispetto delle vigenti normative, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria, nonché di quelle sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, inquinamento acustico, prevenzione incendi, sicurezza del lavoro e adeguamento degli impianti ai sensi di legge;

Ritenuto non dover dare comunicazione di avvio del procedimento in quanto sussistono ragioni di impedimento derivanti da esigenze di celerità del procedimento di chiusura e cessazione per attività commerciale in assenza di titoli autorizzativi previsti dalle norme igienico sanitarie, urbanistiche ed edilizie;

Visto DPR 380/2001;
Visto il R.D. 733/1931 TULPS;
Visto l'art. 107 del DLGS 2067/2000;
Visto il DPR 160/2010;
Vista la Legge Regionale n.01/2014;
Vista la Legge 241/1990;
Visto lo Statuto Comunale;

ORDINA

all'attività ad insegna [redacted] gestita dalla ditta individuale [redacted] con sede legale in [redacted] alla Via [redacted] rappresentante legale sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted] in qualità di locatario e committente delle opere abusive, LA CESSAZIONE IMMEDIATA DELL'ATTIVITA' per le motivazioni espresse in premessa

DISPONE

- all'ufficio segreteria la pubblicazione dell'albo pretorio on line del presente atto nei modi e termini stabiliti dalla Legge;
- trasmettere la notifica del presente provvedimento rappresentante legale della ditta individuale [redacted] sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted] e residente in [redacted] alla via [redacted] in qualità di locatario e committente delle opere abusive;
- trasmettere al Comando di Polizia Municipale ed alla Legione Carabinieri Campania - Stazione di Marano di Napoli per i rispettivi controlli sull'osservanza della presente Ordinanza;

AVVERTE

- che in caso di inadempienza si procederà previa diffida alla chiusura forzata dell'attività commerciale svolta abusivamente, mediante apposizione di sigilli e denuncia all'Autorità Giudiziaria;

il presente provvedimento è definitivo e, pertanto, è impugnabile con ricorso giudiziale presso il T.A.R. entro 60gg dalla notifica del presente provvedimento ai sensi del D.Lgs 104/2010 o con ricorso al Capo dello Stato entro 120 gg dalla notifica del presente provvedimento ai sensi del D.P.R. 1199 del 1971



Il Responsabile del Settore Attività Produttive
Dott. Paolo D'Auria